

Trapani, Cattedrale - 27 ottobre 2025

“Carezza divina”

*Omelia per Alessandro*

Carissimi fratelli e sorelle,

la celebrazione eucaristica ci unisce tutti e tutte in un grande abbraccio: il piccolo Alessandro lo attende.

Nella preghiera è grande l'intreccio delle nostre braccia, eco degli abbracci che lo hanno avvolto nei suoi pochi anni.

Pensiamo all'abbraccio con cui fu accolto alla nascita: gioia capace fare casa e di andare oltre ogni sorpresa.

Pensiamo all'abbraccio della Chiesa nel giorno del battesimo, in cerca della “carezza divina” che fa fiorire l'umana fragilità. (cfr. A. Merini)

Pensiamo all'abbraccio festoso dei compagni di scuola, con cui ha camminato e ha condiviso le gioie e le fatiche dell'apprendere.

Pensiamo agli operatori che l'hanno accompagnato nella difficile arte dell'autonomia possibile nella sua vicenda, pur tra le inevitabili limitazioni.

Pensiamo all'ospedale, dove ha consegnato l'estrema sua vulnerabilità fino alla morte ormai ineluttabile.

Pensiamo infine all'abbraccio della nostra città, scioccata, stordita dalla notizia del suo addio anche a chi non l'aveva mai conosciuto.

Ora in Cattedrale, caro Alessandro, raccontiamo a Gesù tutti i tuoi abbracci. Egli conosce i sentimenti di tutti i piccoli della storia. Egli ti accoglie nel suo abbraccio sulla croce e ti solleva nel suo slancio verso la risurrezione. Ti affida a Maria, la Madre sua e nostra, che viene incontro a tutti i protagonisti della tua e nostra storia con il conforto che solo Lei può donare. Il suo conforto materno può cambiare il nostro mondo e renderlo più attento ai bambini speciali come te.

Arrivederci in paradiso, amato Alessandro!

+ Pietro Maria Fragnelli

*Vescovo di Trapani*